

R-E1- no

Ti Voglio Tanto Bene

*Edizioneeeee straordinariaaaaaaa: "Grande boom economico dell'azienda T.V.B. di Ovunquequi, assunti 2014 nuovi dipendenti. Bancarotta o quasi della fabbrica Parolissimevolmente. La crisi si fa sentire anche nel mondo delle parole."*

Virtualina, occhi spalancati come scanner puntati sulle parole dello schermo, mani robotiche che smanettano sulla tastiera, orecchie desintonizzate, patatine sulla destra e bibita sopra al monitor.

Erano questi i momenti perfetti nella routine di Virtualina.

Erano le tre di un normale pomeriggio: storia a prua, esercizi di matematica a babordo, verifica di scienze in avvistamento!

Virtualina di conseguenza cominciò a navigare, sì, a navigare certo. Ma in Internet, come tutti i pomeriggi.

Google: Virtualina, da brava ragazza che vuole studiare, digitò "I viaggi di Cristoforo Colombo" CLIK, ma ecco sulla schermata apparire "Caccia al colombo". Caccia al colombo?!? Chissà che dice... CLIK. "Aaah ma sono i piccioni..." CLIK. "Ooooooh, vediamo un po' qua *I piccioncini Barbara d'Urso e Matteo Renzi*" CLIK. "Uau che foto! *Le coppie dell'anno?*" CLIK. "*La Hunziker si sposa*" mmmmh CLIK. A questo punto un'altra connessione si attivò immediata nella mente di Virtualina che subito digitò su Whatsapp: "o vst Lucia. Cm mai era cn Gluca?" Circumnavigati i compiti, lasciato Cristoforo Colombo in mare aperto, ora navigava nelle fresche e imprevedibili acque del pettegolezzo nel gruppo BFF (Best Friends Forever)... tiiin tiim tiin tiin tiiin tiim tiiin. I segnali dei messaggi in whatsapp arrivavano come i dati a un registratore di cassa del supermercato in piene promozioni di Natale. Come resistere?

Giannina rispose con un ghigno sulle labbra che, tanto, VRTL non avrebbe mai visto: "È xkè stanno insieme" (*È perché stanno insieme*)

E VRTL in un nanosecondo: "Cmq mi aveva bac" (*comunque mi aveva baciata*)

Giannina a sua volta digitò "Ma piantala scema, lui è il + bello della scl" (*ma piantala scema, lui è il più bello della scuola*)

"Lui ha dt ke sn blssima" (*lui ha detto che sono bellissima*)

"Nn ai cpt ke stv skerznd?" (*Non hai capito che stava scherzando?*)

VRTL irritata ribatté "Ma dai, sei sl invidsa. Intnt io ho + amici di te"

"Io ne ho 3.200"

“E io ne ho 4.200, 1000 in + di te”

“Ma vai a quel paese VRTL!!!”

“Io faccio quello che voglio!!!!”

“ORA BASTAA” Si sentì all'improvviso.

Le dita di Virtualina erano paralizzate, la bocca era ora pietrificata come un cordonbleu stracotto: davanti a lei era comparsa un'enorme nuvola blu notte che le ricordava tanto quella del genio di Aladino, la sua fiaba preferita di quando era piccola. Quella che la mamma le raccontava la sera, lì sul letto, tutte e due vicine vicine.

Lo strano essere aveva occhi rosso fuoco e un'espressione così arrabbiata che sembrava una pentola a pressione pronta a esplodere. Virtualina, lasciando cadere lo smartphone sulla scrivania, indietreggiò dicendo con voce tremante:

“Chi c h i p pa parla?”

“Sono il genio, il tuo genio e sono stanco. Stufò. Arcistufò. Mi sono rotto di sentir parlare di amici, di Like, di Gianluchi, di gossip, di gare a suon di numeri telefonici” rispose una voce bassa e furiosa, scandendo ogni parola. “Sei convinta di avere così tanti amici come pensi???”

“Oh, ti ci metti pure tu ora! Io ne ho 4.200” ripose VRTL con certezza fiera.

“4.200? Ma come cavolo fai a pensare una cosa simile? 4.200 amici!?!” disse con una risata di sfida. “Adesso ti faccio vedere io. Vieni a farti un bel giro nella rete con me” propose con tono autoritario il genio.

“Se proprio ci tieni.” Acconsentì Virtualina nascondendo in realtà la sua fida pazzesca.

E così Virtualina venne zippata, intera non ci passava, salvata nella cartella “Amici Veri”, nei Temporary files e, premuto invio, finì dentro il processore e cominciò a nuotare nella memoria del PC. Si muoveva insicura e sbalordita lungo le autostrade telematiche, il genio davanti e lei ridotta a una piccola palla, dietro.

“Ahi!” gridò il suo avast, l'antivirus “Stai attenta a dove metti i piedi o la prossima volta mi auto-disinstallo dopo averti ficcata nel cestino e aver premuto *svuota cestino!*”

Virtualina, spaventata e un po' impacciata ma esperta di informatica, salì sulla macchina iperveloce della sua wi-fi e scappò via. Si ritrovò così in una fitta rete di collegamenti ipertestuali finché uno di questi la materializzò in Power Point con un'entrata a dissolvenza.

“Ehi, bellezza! Non crederai di fermarti qui. Entri in dissolvenza, ti credi chissà chi, hai 4.200

amici..." Disse con tono sarcastico il genio, allo stremo della pazienza. "Leggi qui e stai attenta perché da questo punto in poi:

Per te, VRTL, si va ne la terra di facebook  
per te, VRTL, si va ne la linea perenne  
per te, VRTL, si va ne l'assenza di privacy  
Giustizia risucchiò il tuo basso intelletto  
lasciate ogni speranza o voi che entrate."

Con l'aiuto del genio, VRTL entrò a questo punto nei file dei suoi contatti di facebook, twitter, whatsapp e scoprì quello che mai avrebbe sospettato. Finì dritta nella conversazione tra Maria e Arianna, sconvolta lesse che le stavano dando "della befana, dell'indecente tontolona." Uscendo dalla chat cliccò, per sbaglio, sull'icona facebook di Gianluca e notò pubblicati nell'area privata dei post riferiti a delle sue foto sbarrate con una grande "X" rossa. Le lacrime, come piccole spine, cominciarono a pungere le sue guance. Anche il suo cuore piangeva. Si allontanò triste e sconsolata dall'app. Non immaginava che le volessero così poco bene, che in tanti fossero così falsi. E tutti quei TVB? Quei TVTB? Quei TVTBPS? 4.200 amici? 4.200 traditori bugiardi!

A questo punto il genio cercò di spiegarle con calma mista a tenerezza: "Ma Virtualina, sono anni che parli con queste persone che voi umani chiamate amici attraverso quel sito del nostraggiornatissimo sistema che voi chiamate whatsapp, perché non..." Virtualina lo interruppe subito: "Ma che paroloni! Acrciati unpokino!" E il genio, scocciatomamolto: "Stavo dicendo: perché non provi a... bè, incontrarli davvero e, sì, scambiarsi un bell'abbraccio."

Virtualina, come se in lei si fosse accesa una scintilla di passione, subito aggiunse: "Abbracci come quelli alla panna e al cioccolato del Mulino Bianco? Quelli della pubblicità con Antonio Banderas? Ma George Clooney è moooltoooooo megliooo. Lo sapevi che si è appena sposato e che forse il matrimonio non è valido in Italia e che prima ancora di rendere invalido il suo ultimo matrimonio ha sposato Elisabetta Canalis e tatata tatata tatata..." Una raffica di informazioni sul gossip colpì il genio che reagì a questo punto in modo brusco e sgarbato. Virtualina doveva capire: "Basta! Ti ho già detto una volta basta! Non mi interessa di George Clooney e delle sue mogli! Io voglio parlarti di qualcosa che vale molto di più. Voglio parlarti di te, Virtualina. Vorrei che tu abbandonassi il mondo multimediale per vivere nella realtà. Vorrei che tu incontrassi i tuoi amici, che li guardassi

negli occhi mentre parli con loro, che scambiassi magari anche un bell'abbraccio, un abbraccio vero! Non un biscotto! Tu non sei solo un bip di facebook, un twit di twitter o un tiiinn di whatsapp" disse il genio imitando alla perfezione le suonerie "L'amicizia è qualcosa di più! Usa questa occasione molto speciale, il Natale, per dire ti voglio bene! Per intero, con tanto di occhi festosi" Virtualina confusa e allarmata: "Tutto intero?" e il genio: "Sì, c'è una certa fabbrica delle parole, la Parolissimevolmente che ...

*Ultime notizie! Il direttore della Fabbrica Parolissimevolmente lancia una nuova campagna pubblicitaria. Prima di chiudere e licenziare prova ancora. Il Natale riaccende una speranza. Ecco cosa chiede:*

"Regalate, mamme e papà, nonni e nonne, regalate parole intere, frasi per dire il bene.

Regalate, regalate, bambini e bambine, ragazzi e ragazze, regalate belle parole, parole lunghe, parole d'affetto, parole per amare.

Regalate, insegnanti ed attori, cantanti e muratori, regalate parole che fanno solletico, parole che fanno pensare.

Regalate, regalate, tutti, parole per parlare, parole con gli occhi, parole che hanno le mani."

La Parolissimevolmente non chiuderà se tutti le daremo una mano. Virtualina ha già cominciato, il suo viaggio nel mondo virtuale le era proprio servito. E noi come possiamo fare? Basta questo. Il giorno di Natale, quando saremo tentati di inviare SMS d'auguri, magari tutti uguali con un bel copia incolla, o quando saremo sul punto di girare una catena piena di falsità, andiamo contro vento, non seguiamo la corrente. Cerchiamo parole vere, quelle del cuore e, perché no, scriviamo così: "Ci vediamo per farci gli auguri?"

Ora tocca a te, a noi, a voi, a tutti scrivere il finale di questa storia.